

Libero l'avvocato Siniscalco, non doveva essere arrestato

Ha lasciato il carcere da uomo libero l'avvocato Marco Siniscalco. Il professionista era stato arrestato a febbraio scorso per effetto della legge cosiddetta "spazzacorrotti". L'avvocato Siniscalco è stato rimesso in libertà lo scorso lunedì a seguito del provvedimento emesso dai giudici della Corte di Appello di Napoli i quali hanno dichiarato inefficace l'ordinanza emessa a suo tempo ed accogliendo l'istanza presentata dai difensori Gustavo Pansini e Francesco Dustin Grancagnolo. La spazzacorrotti prevede che coloro che si sono macchiati di reati contro la pubblica amministrazione non possono beneficiare di misure diverse dalla reclusione in carcere. Era questo il caso che vedeva coinvolto l'avvocato Marco Siniscalco, 75enne, che si era visto trasferire a Furni con l'accusa di corruzione in atti giudiziari per la quale era stato condannato con sentenza passata in giudicato lo scorso anno dopo che la Cassazione sancì l'inammissibilità del ricorso presentato contro la condanna di secondo grado. Nell'attesa che gli venisse concessa una misura alternativa alla detenzione in carcere (per scontare il residuo della pena pari a tre anni e due mesi), la procura generale di Napoli gli aveva revocato tale possibilità proprio per effetto della normativa entrata in vigore lo scorso 31 gennaio nonostante – come hanno evidenziato nel ricorso di difensori ai giudici di appello. Il 25 gennaio scorso nei confronti del professionista salernitano era stata disposta la sospensione dell'ordine di esecuzione per effetto dell'articolo 656 (comma 5 cpp) anteriore alla modifica dell'articolo 4 bis intervenuta per effetto della legge cosiddetta "spazza corrotti". Con quanto disposto dalla Corte di Appello di Napoli finalmente finisce un incubo per il legale 75enne costretto a trascorrere settimane in carcere. Giorni che lo hanno profondamente provato soprattutto emotivamente. red.cro.